

Zeitschrift: Heimatschutz = Patrimoine
Herausgeber: Schweizer Heimatschutz
Band: 113 (2018)
Heft: 2: Historische Pfade = Sentiers historiques

Anhang: Rapporto annuale 2017

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RAPPORTO ANNUALE 2017



L'Heimatschutz Svizzera ha assegnato il Premio Wakker 2017 a Sempach LU.



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ
PATRIMOINE SUISSE
HEIMATSCHUTZ SVIZZERA
PROTECZIUN DA LA PATRIA

1. Il 2017 in breve

Come già l'anno precedente, anche il 2017 è stato caratterizzato da accesi dibattiti politici. Si sono rimessi in discussione la tutela della natura e dei beni culturali, mentre al Consiglio nazionale sono stati orchestrati attacchi mirati contro l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS).

La risposta dell'Heimatschutz Svizzera, dell'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio e dell'Ufficio federale della cultura è stata di organizzare una giornata nazionale di studio sull'ISOS in gennaio ad Aarau, per la quale si sono potute accettare solo 400 delle circa 600 iscrizioni pervenute. L'Heimatschutz Svizzera ha inoltre intensificato la sua collaborazione in seno ad Alliance Patrimoine per preparare il referendum contro la revisione della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio con un'ampia coalizione di forze.

Al Centro Heimatschutz, fino a fine gennaio si è potuta visitare la mostra itinerante *Constructive Alps – nachhaltiges Sanieren und Bauen in den Alpen*. È seguita *Shelter is not enough. Lebensräume für Flüchtlinge in der Schweiz*, che da aprile a ottobre ha sensibilizzato il pubblico sulle condizioni di vita dei rifugiati in Svizzera. In no-

vembre è stata infine inaugurata la mostra temporaria *Funi-via-pronti e via! Tra ci-meli e innovazione*.

Ci sono state novità anche presso la Fondazione Vacanze in edifici storici istituita dall'Heimatschutz Svizzera: in seguito ai lavori a Casa Tannen a Morschach SZ, gli ospiti possono ora pernottare in questo edificio storico di 700 anni. È invece triste constatare che il Consiglio di Stato del Canton Svitto abbia deciso di autorizzare la demolizione di case di legno storiche in parte altrettanto antiche. L'Heimatschutz Svizzera e la sua sezione svizzera si stanno ora battendo in tribunale per impedire la distruzione di una casa di legno che data della battaglia di Morgarten.

La cittadina lucernese di Sempach è stata insignita del Premio Wakker 2017 per lo sviluppo accurato e al passo coi tempi del suo centro storico d'importanza nazionale e per la radicata cultura del dibattito sui temi dell'urbanistica e della pianificazione a livello comunale. Il Premio Schulthess per i giardini 2017 è invece andato al Murg-Auen-Park di Frauenfeld TG: un tratto di paesaggio fluviale è stato trasformato da area militare a spazio verde urbano che accoglie al contempo l'uomo e la natura.

I fondi raccolti con la vendita del tallero d'oro sono stati destinati a Pro Natura per i corridoi faunistici in Svizzera. Essi consentono anche di finanziare altre prestazioni nell'ambito della tutela della natura e del paesaggio.

Vanno poi menzionate le pubblicazioni dell'Heimatschutz Svizzera, con oltre 130 000 vendite della collana *Die Schönsten.../Les plus beaux...*, che contribuiscono a sensibilizzare un vasto pubblico all'importanza del nostro patrimonio architettonico.

In occasione dell'Assemblea dei delegati a Sempach, con un caloroso applauso si è ringraziato Philippe Biéler per i suoi dodici anni di presidenza e si è accolto Martin Kiliass, eletto quale suo successore. I delegati hanno inoltre approvato all'unanimità la revisione generale degli statuti.

Al Segretariato generale rimangono in funzione Adrian Schmid, Segretario generale, e i sei team di collaboratori. Una parte importante del lavoro dell'Heimatschutz è opera delle nostre sezioni cantonali, che presentano le loro attività in rapporti annuali separati.

Un generoso legato ha permesso di rimpolpare le finanze e il conto annuale 2017 si è chiuso in pari.

2. Progetti

Fondazione Vacanze in edifici storici

Il 2017 è stato per la Fondazione Vacanze in edifici storici dell'Heimatschutz Svizzera un anno all'insegna del motto «costruito nel passato – conservato nel presente – salvato per il futuro».

Il passato è stato posto al centro dell'attenzione grazie alla ristrutturazione di Casa Tannen a Morschach. Da settembre 2017, questo edificio di quasi settecento anni può accogliere fino a otto villeggianti.

Il presente si caratterizza da nuove opportunità di crescita: l'offerta regionale si è infatti arricchita non solo di Casa Tannen, ma anche della casa Grosshostett a St. Niklausen (OW) e del castello di Réchy (VS). Anche il numero di ospiti è nuovamente salito. Con circa 14 000 pernottamenti, la fondazione ha chiuso l'anno con un risultato più che soddisfacente.

Il futuro, infine, si prospetta positivo per quattro nuovi edifici da mantenere che impegneranno la fondazione nei prossimi mesi. Anche la comunicazione digitale di Vacanze in edifici storici è rivolta al futuro: da settembre la fondazione è presente su Facebook e Instagram. Al contempo, è previsto un aggiornamento del sito internet, che conterrà ancora più informazioni sul passato, sul presente e sul futuro del nostro patrimonio architettonico.

La fondazione è diretta da Kerstin Camenisch, mentre Regula Murbach è responsabile della gestione amministrativa. Del marketing si è occupata fino a luglio Michèle Bless, a cui è succeduta Nancy Wolf. Nell'anno in rassegna, il team è stato completato dall'apprendista di commercio Sahar Lötscher, che si è diplomata nel corso dell'estate. Da settembre, Sarah Poleschuk sta svolgendo un anno di stage nel quadro dei suoi studi di commercio. Se la fondazio-

ne si è lasciata alle spalle un anno così fruttuoso, ciò è dovuto all'affidabilità dei partner, alla generosità dei donatori e all'impegno dei collaboratori. A tutte queste persone vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

Il Consiglio di fondazione di Vacanze in edifici storici è composto di Beat Schwabe (Presidente), Catherine Gschwind (Vicepresidente), Werner Bernet, Andreas J. Cueni, Rafael Matos-Wasem e Julie Schär.

→ Il rapporto annuale dettagliato è disponibile, in tedesco o francese, sul sito www.magnificasa.ch

Tallero d'oro per i corridoi faunistici

Nel 2017 sono stati circa 30 000 gli allievi che hanno partecipato alla settembrina Vendita del tallero. Il tallero è stato inoltre venduto negli uffici postali e tramite vendita diretta. A fine anno, la Direttrice Eveline Engeli ha dato avvio a un progetto contro gli sprechi alimentari. Ogni anno, infatti, circa il cinque per cento dei talleri di ciocco-

lato resta invenduto. Per evitare che le giacenze vengano buttate e al contempo per aumentare il ricavato, ci si è rivolti a 640 negozi di alimentari biologici e al Museo all'aperto del Ballenberg per vendere i talle-ri rimasti. I proventi della vendita del talle-ro 2017 sono stati destinati alla campagna per i corridoi faunistici in Svizzera curata da Pro Natura.

→ Il rapporto annuale dettagliato è disponibile, in tedesco o francese, sul sito www.tallero.ch

Avvio del Laboratorio Paesaggio

A metà maggio, alla presenza del Presidente Philippe Biéler, di numerosi ospiti e allievi delle scuole, è stato inaugurato il Laboratorio Paesaggio. Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione della Fondazione Valle Bavona (FVB) elaborato in stretta collaborazione con l'Heimatschutz Svizzera. L'Heimatschutz Svizzera e il Dipartimento del Territorio del Canton Ticino sono cofinanziatori del progetto. Lo scopo, attraverso una serie di proposte di formazione e mediazione culturale, è di affinare la sensibilità di grandi e piccini nei confronti dello straordinario paesaggio antropico della Valle Bavona e di incoraggiarli a impegnarsi attivamente per la sua salvaguardia.

3. Interventi

Ricorsi con esiti positivi

Le organizzazioni di tutela dell'ambiente, della natura e dei beni culturali informano in modo esaustivo sull'uso del loro diritto di ricorso. L'obbligo di notifica nei confronti dell'Ufficio federale dell'ambiente vige per i ricorsi ma non per le opposizioni. Nel 2017, l'Heimatschutz Svizzera ha chiuso undici ricorsi (stesso numero come nel 2016), di cui sei accolti, due parzialmente accolti e due respinti. Un caso è divenuto privo di oggetto in seguito al ritiro del progetto. Il servizio giuridico dell'Heimatschutz Svizzera, da diverso tempo gestito dall'avvocato Rudolf Muggli, si pone come garante delle analisi preventive. Le perizie fornite al Segretariato generale dell'Heimatschutz Svizzera e alle singole sezioni hanno permesso di giungere a una presa di posizione rapida e ben documentata.

Tutela delle case medievali in legno del Canton Svitto

Negli ultimi anni, il Consiglio di Stato svit-tese ha più volte acconsentito alla demoli-

zione parziale o totale di case di legno in alcuni casi vecchie di sette secoli. Già nel 2001 (Casa Nideröst, Svitto) e nel 2013 (quartiere di Dorfbach, Svitto), l'Heimatschutz Svizzera ha reagito contro queste decisioni avventate. A metà del 2017, abbiamo scoperto che si è agito di soppiatto per segnare il destino di altre due case di legno medievali, questa volta a Steinen SZ. Per uno di questi edifici, di 700 anni, è già stato concesso il permesso di demolizione. Poiché le proposte di dialogo sono state rifiutate, l'Heimatschutz Svizzera e la sua sezione di Svitto non hanno avuto altra scelta che di adire le vie legali presso il Tribunale amministrativo cantonale, che ha fatto momentaneamente sospendere i lavori. Gli sforzi dell'Heimatschutz Svizzera per la tutela del nostro patrimonio medievale hanno avuto una notevole risonanza sui media. Un verdetto decisivo su questa procedura giudiziaria non è ancora stato pronunciato.

4. Informazioni e relazioni pubbliche

Centro Heimatschutz a Villa Patumbah

Al Centro Heimatschutz, fino a fine gennaio si è potuta visitare la mostra itinerante *Constructive Alps – nachhaltiges Sanieren und Bauen in den Alpen*, allestita dal Museo alpino. È seguita *Shelter is not enough. Lebensräume für Flüchtlinge in der Schweiz*, che da aprile a ottobre ha sensibilizzato il pubblico sulle condizioni di vita dei rifugiati in Svizzera e sulle premesse per una migliore convivenza nello spazio. In novembre è stata infine inaugurata la mostra temporaria *Funi-via-pronti e via! Tra cimeli e innovazione, parte della trilogia espositiva realizzata in collaborazione con la Gelbe Haus Flims e il Nidwaldner Museum a Stans*. Rimarrà aperta al pubblico fino a ottobre 2018. L'associazione vallesana Edelweiss e la sezione del Basso Vallese dell'Heimatschutz erano ospiti della Notte dei musei di Zurigo, dove hanno presentato il progetto itinerante *L'escalier au fil du Rhône*. La visita guidata di Villa Patumbah con l'eterno maggiordomo Johann è stata arricchita di una «spedizione nella giungla» attraverso il parco. Un laboratorio incentrato sugli spazi verdi conclude la visita delle scolaresche. Nel

semestre d'inverno, viene tradizionalmente proposta una serie di laboratori per bambini e famiglie.

È invece stata una prima l'uscita fuori sede organizzata dal Centro Heimatschutz, che ha accompagnato un gruppo di giovani a Morschach e Souboz per visitare le case della Fondazione Vacanze in edifici storici. Da marzo a luglio, il Centro Heimatschutz è inoltre stato presente al castello Sasso Corbaro di Bellinzona con la mostra sulla Valle Bavona intitolata *Una valle ticinese senza uguali*. Nell'anno in rassegna, 5000 persone abbondanti hanno visitato il Centro Heimatschutz (7400 l'anno precedente). Altre 550 persone hanno partecipato alle visite guidate e ai laboratori fuori da Villa Patumbah. Particolare successo hanno riscontrato le visite della città dal punto di vista di un rifugiato, seguite ogni volta da oltre una settantina di persone. Il calo nel numero di visitatori del centro potrebbe essere dovuto alla scelta del tema del rifugio, poco legato alle tipiche attività dell'Heimatschutz, ma anche al bilancio, nel quale erano stati ridotti i fondi destinati alla pubblicità. Se tuttavia si contano le attività fuori sede e gli oltre 5700 visitatori della mostra sulla Valle Bavona a Bellinzona, il totale supera di gran lunga il risultato degli anni passati. I bambini e gli adolescenti sono stati un migliaio, una cifra solo di poco inferiore all'anno precedente. Abbiamo svolto 134 visite guidate per adulti, classiche o animate da attori di teatro, 43 laboratori per scolaresche e 16 pomeriggi per bambini e famiglie. Il Centro Heimatschutz è diretto da Karin Artho con le sue collaboratrici Judith Schubiger e Raffaella Popp, che si occupano della mediazione culturale. Il team è stato spalleggiato da Anne-Chantal Rufer e Jonne van Galen, che hanno svolto uno stage. L'esercizio del centro è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura nell'ambito del Messaggio sulla cultura. L'Associazione degli Amici di Villa Patumbah rappresenta un'altra fonte di finanziamento.

→ Il rapporto annuale dettagliato è disponibile, in tedesco o francese, sul sito www.heimatschutzzentrum.ch/jahresbericht

Rivista «Heimatschutz/Patrimoine»

I quattro numeri della rivista bilingue per i membri «Heimatschutz/Patrimoine» sono stati dedicati ai temi seguenti: il numero 1/2017, realizzato in collaborazione con la



Foto: Kerri Heimatschutz Svizzera

Il Murg-Auen-Park ha trasformato un tratto di paesaggio fluviale da zona militare a spazio di svago urbano in cui si incontrano uomo e natura. L'Heimatschutz Svizzera ha premiato questo progetto e l'impegno pluriennale che ha permesso di realizzarlo assegnando il Premio Schultess per i giardini 2017.

Scuola universitaria professionale di Lucerna, ai rifugi nello spazio alpino; il numero 2/2017 all'attività dell'Heimatschutz e delle sue sezioni; il numero 3/2017, per il quale abbiamo lavorato in stretto contatto con Domus Antiqua Helvetica, ai nostri monumenti storici; il numero 4/2017 al patrimonio culturale immateriale, ossia alle tradizioni viventi. Tutti i membri ticinesi hanno ricevuto i vari numeri della rivista con l'inserito «Finestra in lingua italiana» contenente versioni tradotte degli articoli più importanti.

Redattore responsabile della rivista è Peter Egli, pure Responsabile della comunicazione e del marketing. Tutti i numeri dal primo in poi possono essere agevolmente consultati sul sito www.heimatschutz.ch/rivista. La rivista offre un'illuminante panoramica delle attività intraprese dall'Heimatschutz Svizzera fin dal 1905.

Pubblicazione per il Premio Wakker

In questi ultimi anni, l'interesse per il Premio Wakker è andato crescendo, sia fra gli specialisti della pianificazione territoriale e dei beni culturali sia fra il grande pubblico. Allo scopo di meglio rispondere alle esigenze dei vari gruppi mirati, nel 2016 l'Heimatschutz Svizzera ha studiato una pubblicazione in un nuovo formato diviso in due parti, idea ripresa nel 2017. Si tratta di un pieghevole di facile consultazione stampato in 18 000 copie, che invita a scoprire l'architettura di Sempach. Un libretto stampato in 5 000 copie consente inoltre di approfondire l'argomento. Ambedue le pubblicazioni sono disponibili in tedesco e francese.

Pubblicazione sul Premio Schulthess per i giardini

Conferito per la prima volta nel 1998, il Premio Schulthess si accompagna di una pubblicazione con informazioni dettagliate sul progetto premiato. Nel 2017, ne è uscita la quinta edizione, con un nuovo layout. Il carattere multidisciplinare del Murg-Auen-Park si riflette in questo pregiato opuscolo con testi che illustrano questo progetto del 2015 da diversi punti di vista. Fra i temi trattati, la conciliabilità della protezione della natura e di un uso intensivo da parte della società, la questione di come rendere i boschi in prossimità delle città luoghi di svago e l'influsso che il Murg-Auen-Park potrà avere sulla futura densificazione dello spazio edificato.

Die schönsten Inseln der Schweiz / Les plus belles îles de Suisse

In primavera è uscito il nostro opuscolo sulle più belle isole della Svizzera, un tema che ha ottenuto lo sperato effetto sorpresa: ci sono davvero così tante isole nel nostro paese? E che interesse hanno per l'Heimatschutz? Questi 34 esempi sottolineano come le isole siano un microcosmo in cui interagiscono uomo, architettura e natura. Mostrano inoltre che l'Heimatschutz ha avuto a che fare con le isole molto più spesso di quanto si possa supporre: come consulente, come proprietario e per salvarne alcune. Il riscontro mediatico è stato molto positivo e in qualche caso caratterizzato da analisi inaspettatamente approfondite. I testi della pubblicazione sono di Cornelia Meyer, museologa di Zurigo, le fotografie di Felix Jungo, fotografo, pure lui zurighese. Françoise Krattinger, del nostro team cultura architettonica, si è occupata della redazione.

Scoprire la cultura architettonica: Neuhausen am Rheinfall (SH)

In occasione delle giornate del patrimonio 2017 tenutesi a Neuhausen, la sezione di Sciaffusa dell'Heimatschutz ha pubblicato un pieghevole della nostra serie sulla cultura architettonica. L'Heimatschutz Svizzera ha aiutato la sua sezione locale a livello di redazione e ha messo a disposizione il layout. Si è trattato del 41° numero di questa pubblicazione dalla lunga tradizione.

Presenza in rete

La presenza online dell'Heimatschutz Svizzera è stata ancora migliorata. Oltre che con il nostro sito e le sue varie propaggini, siamo ora molto attivi anche sui media sociali, un ambito di cui dall'estate 2017 si occupa principalmente Michèle Bless. L'Heimatschutz Svizzera si è dotata di account su Twitter e Instagram, e la pagina Facebook è stata arricchita di contenuti. Le apprezzate newsletter elettroniche hanno tenuto i lettori al corrente delle nostre attività e dei nostri progetti.

5. Manifestazioni

Premio Wakker 2017 al Comune di Sempach

La cittadina lucernese di Sempach è stata insignita del Premio Wakker 2017 per lo

sviluppo accurato e al passo coi tempi del suo centro storico d'importanza nazionale e per la radicata cultura del dibattito sui temi dell'urbanistica e della pianificazione a livello comunale. L'Heimatschutz Svizzera ha anche premiato gli sforzi pionieristici del Comune nel promuovere uno sviluppo intelligente dei suoi quartieri di case monofamiliari vicini al centro, cercando il dialogo con i proprietari degli stabili.

Il Premio Wakker ha suscitato un grande interesse, non solo da parte della stampa, ma anche e soprattutto da parte di autorità cantonali e comunali che spesso si trovano a dover affrontare problemi simili a quelli di Sempach. Nel corso di una trentina abbondante di visite guidate a cura di specialisti, il Comune ha presentato agli interessati il suo modo di procedere. Mary Sidler-Stalder, Capo-dicastero Opere pubbliche, è inoltre stata invitata a numerose tavole rotonde nazionali e regionali.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 24 giugno al cospetto di un pubblico di circa 700 persone. La Direttrice dell'Ufficio federale della cultura Isabelle Chassot e il Presidente del Consiglio di Stato lucernese Marcel Schwerzmann si sono congratulati con il Comune premiato. La premiazione è stata anche l'occasione per il nostro Presidente di pronunciare il suo ultimo discorso prima di ritirarsi dopo dodici anni di attività al servizio dell'Heimatschutz Svizzera. La Commissione del Premio Wakker è diretta da Daniela Saxer, Vicepresidente dell'Heimatschutz Svizzera. Sabrina Németh, del nostro team cultura architettonica, è responsabile del segretariato della Commissione, i cui membri sono elencati sul sito dell'Heimatschutz Svizzera.

Premio Schulthess per i giardini 2017 al Murg-Auen-Park di Frauenfeld TG

Negli scorsi anni, il Premio Schulthess per i giardini ha acquisito un'importanza sempre maggiore. Oltre alla considerazione di cui gode presso i professionisti, si osserva che viene inteso sempre più come un vero e proprio marchio di qualità. Un indicatore di tutto ciò è l'attenzione riservata al premio dai canali radiotelevisivi della SRG SSR e dai media regionali.

La cerimonia di consegna si è tenuta il 13 maggio davanti a un pubblico di circa 300 invitati. Philippe Biéler ha conferito il premio alla Città di Frauenfeld, proprietaria dell'area, in rappresentanza dei numerosi

attori coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione del progetto. La Presidente del Consiglio di Stato turgoviese Monika Knill ha portato il saluto del Cantone.

Un sentito grazie va alla famiglia Schulthess, che dal 1998 consente all'Heimatschutz Svizzera di assegnare l'omonimo premio grazie ai generosi fondi messi a disposizione. La Commissione del Premio Schulthess per i giardini è diretta da Stefan Rotzler, architetto paesaggista. Il progetto è coordinato da Patrick Schoeck, responsabile del nostro Dipartimento Cultura architettonica. I membri della Commissione sono elencati sul sito dell'Heimatschutz Svizzera.

Preparazione dell'Anno del patrimonio culturale 2018

Nell'autunno del 2016, quindici organizzazioni nazionali si sono riunite in un'associazione garante per gestire le attività in Svizzera in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. L'associazione è presieduta da Patrick Schoeck, Vice segretario generale dell'Heimatschutz Svizzera. Alla fine del 2017, si è arrivati a 32 organizzazioni aderenti. La campagna è patrocinata dal consigliere federale Alain Berset, che ha inaugurato l'Anno del patrimonio culturale 2018 con una cerimonia il 18 dicembre. Assumendosi la presidenza, l'Heimatschutz Svizzera fornisce un contributo fondamentale a questo grande progetto nazionale. Il Segretariato generale dell'Heimatschutz Svizzera e le sezioni cantonali hanno inoltre allestito un programma nazionale che comprende un'ottantina di manifestazioni in quasi tutti i cantoni. Il programma è finanziato dai proventi della Vendita del tallero, che nel 2018 sono destinati al patrimonio culturale.

6. Politica

Revisione legislativa a livello federale

Oltre mezzo secolo fa, il Parlamento svizzero approvò all'unanimità la Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). Oggi aleggia incertezza su molte delle conquiste di allora. I nostri insediamenti da proteggere e i nostri grandi paesaggi antropici sono infatti rimessi in discussione. Un quadro generale di questi duri attacchi è stato presentato in modo dettagliato nella rivista «Heimat-

schutz/Patrimoine». La Conferenza dei e delle Presidenti si pronuncerà nel secondo semestre del 2018 in merito all'eventualità di un referendum contro la revisione della LPN, in quanto un referendum ha possibilità di riuscita solo se preparato con cura e se sostenuto da un'ampia coalizione di organizzazioni di salvaguardia della natura, dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali. Sono inoltre necessari mezzi finanziari cospicui.

ISOS: contrastare gli attacchi politici

La questione di un utilizzo corretto dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale, ISOS, impegna da molti anni gli specialisti dello sviluppo territoriale, dei beni culturali e degli insediamenti storici. In parecchie situazioni si è da tempo dimostrato che ricorrere all'ISOS in modo fondato contribuisce a garantire la qualità della densificazione degli abitati. Ciononostante, dalla metà del 2016, nel Consiglio nazionale si moltiplicano attacchi orchestrati contro l'inventario federale.

Allo scopo di porre l'ISOS al centro dell'attenzione per quanto riguarda le attuali sfide della pianificazione territoriale, l'Heimatschutz Svizzera, l'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio (VLP-ASPAN) e l'Ufficio federale della cultura (UFC) hanno organizzato una giornata nazionale di studio ad Aarau il 24 gennaio. L'interesse suscitato ha superato ogni aspettativa e si sono potute accettare soltanto 400 delle circa 600 iscrizioni pervenute. L'UFC ha inoltre coinvolto l'Heimatschutz Svizzera in una pubblicazione sull'ISOS che è stata allegata alla rivista «Hochparterre» e che abbiamo anche diffuso tramite i nostri canali. Poco prima della giornata di studio, il 10 gennaio, l'Heimatschutz Svizzera e la VLP-ASPAN hanno organizzato una conferenza stampa ben frequentata a Rütli per mostrare un esempio concreto dell'efficacia giuridica e a livello di sfruttamento dello spazio dell'ISOS. Nel corso dell'anno abbiamo risposto ad altre sollecitazioni, anche in relazione con gli insediamenti ISOS del Comune di Sempach, vincitore del Premio Wakker.

Collaborazione intensificata in seno ad Alliance Patrimoine

Alliance Patrimoine si compone dell'Heimatschutz Svizzera, del Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale

NIKE, di Archeologia Svizzera e della Società di storia dell'arte in Svizzera. La Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti concorre come membro associato a rafforzare la cooperazione nel campo dei beni culturali. Nel 2017, il lavoro si è concentrato sulle revisioni della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio e della Legge sulla pianificazione del territorio (seconda tappa), come pure sugli sforzi per combattere gli attacchi contro l'ISOS.

7. Affari interni

Assemblea dei delegati a Sempach

All'Assemblea dei delegati del 24 giugno, assecondando l'invito della Conferenza dei e delle Presidenti, Martin Killias è stato eletto per acclamazione alla presidenza quale successore di Philippe Biéler. Professore di diritto penale e sociologo rinomato, Martin Killias è membro dell'Heimatschutz Svizzera da decenni e ha già ricoperto la carica di Presidente della sezione zurighese.

Philippe Biéler si è ritirato avendo completato dodici anni di mandato, durata massima fissata dagli statuti. Christoph Schläppi, Presidente della Commissione tecnica, l'ha ringraziato in modo caloroso per il suo grande impegno e per le competenze messe a disposizione dell'Heimatschutz Svizzera. Già Consigliere di Stato del Canton Vaud, Philippe Biéler ha rafforzato la presenza dell'Heimatschutz nella Svizzera romanda. Aperto di vedute e dotato di grande sensibilità culturale, è stato un Presidente oltremodo competente, che ha sostenuto i cambiamenti avvenuti in seno all'Heimatschutz Svizzera senza mai temere di sollevare le necessarie domande critiche. Per tutto questo, non possiamo che ringraziarlo di cuore.

Il passaggio di consegne formale è avvenuto il 1° agosto, quando sono entrati in vigore i nuovi statuti, la cui ultima revisione totale risaliva al 1979. La Conferenza dei e delle Presidenti aveva fatto approvare il nuovo testo dall'Assemblea dei delegati in aprile. L'approvazione, unanime e senza astensioni, è stata accompagnata da un festoso applauso.

L'Assemblea ha inoltre approvato, con pochi voti contrari, l'aumento della quota sociale per membri individuali, coppie e famiglie, che da gennaio 2019 passerà da



Christoph Oeschger

La mostra temporanea Funi-via-pronti e via! Tra cimeli e innovazione al Centro Heimatschutz è stata inaugurata in novembre 2017. È parte di una trilogia espositiva alla quale hanno collaborato anche la Gelbe Haus Flims e il Nidwaldner Museum a Stans.

60 a 70 franchi. Le singole sezioni possono richiedere che tale adeguamento avvenga già in gennaio 2018 o soltanto in gennaio 2020.

Sezioni

Una parte importante delle prestazioni fornite nel campo della tutela dei beni culturali è ascrivibile alle sezioni. Conformemente al loro statuto di entità giuridiche distinte, fissano i loro obiettivi a livello cantonale e regionale, studiano e realizzano i loro pro-

getti e adiscono le vie legali. Inoltre, nell'ambito delle iniziative del Tallero d'oro, portano avanti progetti d'intesa con l'Heimatschutz Svizzera. Nel periodo in rassegna, hanno lavorato alla preparazione di un'ottantina di attività da svolgere in loco in occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018. L'Heimatschutz Svizzera finanzia queste manifestazioni con i proventi della Vendita del tallero e si occupa della comunicazione nazionale. Le sezioni rendono conto dei loro progetti

attraverso i propri rapporti annuali, che possono essere richiesti alle sezioni stesse o letti sui rispettivi siti internet.

Conferenza dei e delle Presidenti / Comitato

Il Comitato centrale, ora Conferenza dei e delle Presidenti, si è riunito due volte nell'anno in esame. Oltre all'ordine del giorno ordinario, in aprile è stata affrontata la revisione degli statuti dell'Heimatschutz Svizzera. Il Comitato direttivo, ora



Uno dei 34 esempi elencati nella nostra pubblicazione sulle più belle isole della Svizzera è quello dell'isola fluviale del Ticino a Giornico TI.

Comitato, si è riunito quattro volte per un'intera giornata, compreso un seminario a Saint-Luc VS.

L'approvazione della revisione totale degli statuti ha segnato il completamento di una fase di consolidamento alla quale si è lavorato nel corso di diversi anni: la nuova organizzazione e lo sviluppo del Segretariato generale si sono rivelati una buona cosa. L'esercizio del Centro Heimatschutz e della Fondazione Vacanze in edifici storici vanno a gonfie vele. Di conseguenza, ci siamo ora potuti concentrare sul rimaneggiamento della Lista rossa, su un sondaggio rappresentativo e su una convenzione di prestazioni sottoscritta dall'Heimatschutz Svizzera e dalla Fondazione Vacanze in edifici storici.

Segretariato generale

Nell'anno in rassegna, sotto la direzione di Adrian Schmid i sei team dell'Heimatschutz Svizzera hanno lavorato a ritmi serrati, occupandosi di numerose faccende. Oltre a svolgere mansioni amministrative presso il Segretariato, G r me Grollimund   ora l'addetto all'archiviazione degli incarichi e ai dati informatici. Se le attivit  si sono svolte nel migliore dei modi,   merito dell'impegno dei nostri collaboratori. Vada quindi a tutti loro il nostro sentito grazie.

Leggera diminuzione dei membri

Alla fine del 2017, si contavano 13 780 membri (14 003 l'anno prima). Il Segretariato generale ha investito mezzi considerevoli nel marketing e portato avanti l'ottimizzazione della banca dati, in modo da facilitare il compito di Ruth Assaad, responsabile dell'amministrazione dei membri. L'Heimatschutz Svizzera si fa carico dei costi di gestione dei membri e del marketing per conto delle sue sezioni.   cos  stata per esempio finanziata una campagna natalizia di acquisizione di membri da parte di altri membri.

Marketing

In seno al Dipartimento Comunicazione e marketing, Giuseppina Visconti ha costantemente ampliato le attivit  a lei affidate in collaborazione con la ditta onemarketing AG. Le priorit  sono state fissate in sei campi specifici: sezioni, testamenti/legati, prodotti, fondazioni, membri, servizi digitali. Un piano d'azione particolareggiato definisce i progetti di marketing e il corrispettivo quadro finan-

ziario per tutto l'anno. Il Segretario generale ha presentato al Comitato l'esito di un'inchiesta rappresentativa e ha informato sui risultati pi  significativi ottenuti l'anno precedente per quanto riguarda il marketing.

Generoso legato

L'intensificazione degli sforzi nell'ambito dei testamenti e dei legati ha prodotto buoni risultati. L'Heimatschutz Svizzera ha cos  potuto beneficiare di importanti donazioni. Un generoso legato ha permesso di rimpolpare i fondi destinati al Premio Wakker, alle campagne, al marketing e al Centro Heimatschutz, che dispongono ora di una solida base finanziaria per le attivit  a venire.

Il sostegno accordato dall'Ufficio federale della cultura, da diverse fondazioni e da numerosi donatori   esposto in dettaglio nel conto annuale. Questi contributi e il generoso sostegno dei nostri fedeli membri e donatori sono molto importanti affinch  l'Heimatschutz Svizzera possa proseguire con le sue attivit . Ringraziamo quindi di cuore tutti coloro che ci hanno sostenuto.

Conto annuale soddisfacente

Il conto 2017 allestito da Margarita M ller, Responsabile del Segretariato, chiude con un'eccedenza di 142 316 franchi, che   stata assegnata al capitale proprio. Il rapporto di revisione della societ  Argo Consilium AG non contiene riserve.

Nell'anno in esame, il Comitato ha preso diverse decisioni in merito ai principi concernenti il nuovo formato del conto, come pure sull'incremento del capitale dell'organizzazione. Sono inoltre state modificate le regole in merito alle responsabilit  finanziarie presso il Segretariato generale.

Questo rapporto   stato approvato il 5 maggio 2018 dalla Conferenza dei e delle Presidenti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati dell'Heimatschutz Svizzera.

Martin Killias, Presidente

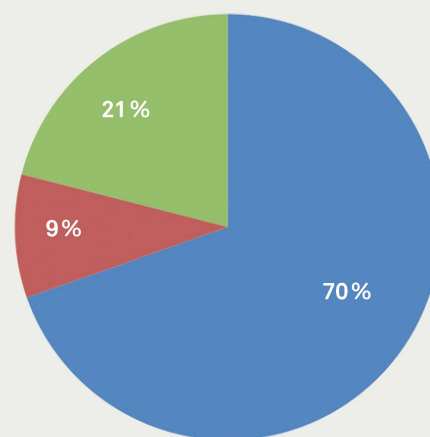
Adrian Schmid, Segretario generale

I membri del Comitato dell'Heimatschutz Svizzera sono:

- Martin Killias, Lenzburg AG, Presidente (dal 2017)
- Daniela Saxer, Zurigo, Vicepresidente (dal 2007)
- Beat Schwabe, Ittigen BE, Vicepresidente (dal 2014)
- Andreas Staeger, Brienz BE (dal 2013)
- Benedetto Antonini, Muzzano TI (dal 2014)
- Brigitte Moser, Zugo (dal 2016)
- Julie Sch r, Basilea (dal 2016)

→ Le pubblicazioni menzionate nel presente rapporto possono essere ordinate al Segretariato centrale o via internet dal sito www.heimatschutz.ch

Costi complessivi 2017



- Progetti e prestazioni
CHF 2'298'037.-
 - Ricerca fondi e pubblicit 
CHF 308'280.-
 - Spese amministrative
CHF 693'448.-
- Totale costi d'esercizio
CHF 3'299'765.-

Fondation Vacances au cœur du patrimoine: comptes annuels 2017

En 2005, Patrimoine suisse a créé la fondation Vacances au cœur du patrimoine. Par la nomination des membres du conseil de fondation, Patrimoine suisse peut influencer les activités de la fondation. Le rapport annuel de la fondation Vacances au cœur du patrimoine ainsi que le rapport de révision détaillé peuvent être téléchargés sur www.magnificasa.ch.

Bilan au 31 décembre	2017	2016	Comptes d'exploitation 1.1-31.12	2017	2016
ACTIFS	CHF	CHF		CHF	CHF
Actifs circulants	274'077	927'948	Produits nets	632'225	834'773
Liquidités	181'646	393'934	Contributions et dons libres	41'219	20'921
Créances résultant de ventes et services	2300	671	Contribution de Patrimoine suisse pour le secrétariat	55'000	65'000
Autres créances à court terme	0	119'342	Dons liés		
Actifs de régularisation: montants non encaissés			• de Patrimoine suisse	40'000	169'742
• de Patrimoine suisse	0	0	• de tiers	243'883	329'000
• de tiers	90'131	414'000	Produits des loyers des objets en propriété	160'042	157'355
Immobilisations	1'855'204	1'666'003	Commission pour objets de tiers	90'081	92'755
Immobilisations corporelles: immeubles	1'837'204	1'646'003	Charges d'exploitation	-484'166	-460'508
Immobilisations corporelles: prêts activés	18'000	20'000	Charges de personnel	-272'039	-251'702
Total actifs	2'129'281	2'573'951	Organes	-12'757	0
			Evaluation	-3'719	0
			Charges pour les monuments	-129'154	-128'383
			Marketing et collecte de fonds	-26'886	-26'960
			Autres charges d'exploitation	-39'611	-53'459
PASSIFS	CHF	CHF	Résultat d'exploitation avant résultat financier et variations des fonds	-414'136	203'860
Capitaux de tiers à court terme	325'161	129'088	Amortissements des immobilisations	-562'195	-170'405
Dettes résultant d'achats et de services	187'606	108'031	Résultat de l'exercice avant variations des fonds et dotation au capital	-605'742	146'888
Passifs de régularisation:			Charges financières	-4875	-7'679
• charges non payées	6'000	8'749	Produits financiers	13	51
• produits payés d'avance	131'555	12'309	Charges extraordinaires	-138'009	-49'344
Capitaux de tiers à long terme	493'750	528'750	Produits extraordinaires	-48'735	0
Engagements à long terme portant intérêts:			Variation des fonds affectés	970'310	-327'137
• prêts privés	42'500	62'500	Dotation au fonds de rénovation Haus Tannen	-416'351	-229'000
• prêts hypothécaires	451'250	466'250	Dotation au fonds de rénovation Taunerhaus	0	-100'000
Total capitaux de tiers	818'911	657'838	Dotation au fonds de rénovation Maison Heidi	-10'000	-169'742
Capitaux affectés à des fonds	876'032	1'846'342	Dotation au fonds de rénovation Casa Portico	-87'222	0
Fonds de rénovation général	100'616	465'848	Dotation au fonds de rénovation Flederhaus	-7'487	0
Fonds de rénovation Haus Tannen	324'481	328'076	Dotation au fonds de projets «Erlebnis Baudenkmal»	-70'000	0
Fonds de rénovation Taunerhaus	185'353	240'332	Prélèvement sur le fonds de rénovation Haus Tannen	419'946	84'567
Fonds de rénovation Maison Heidi	176'269	169'742	Prélèvement sur le fonds de rénovation Taunerhaus	54'978	21'144
Fonds de projets «Erlebnis Baudenkmal»	70'000	0	Prélèvement sur le fonds de rénovation général	365'232	341'52
Fonds d'assainissement Huberhaus	13'476	13'476	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Maison Heidi	3'473	0
Fonds d'assainissement Türalihus	0	322'570	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Flederhaus	7'487	0
Fonds d'assainissement Casa Döbeli	0	113'182	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Casa Portico	87'222	0
Fonds d'assainissement Kleinbauernhaus (Kreuzgasse)	5'836	138'547	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Türalihus	322'570	31'742
Fonds d'assainissement Stüssihofstatt	0	54'569	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Casa Döbeli	113'182	0
Capitaux de tiers et affectés à des fonds	1'694'943	2'504'181	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Stüssihofstatt	54'569	0
Capital propre (capital de l'organisation)	434'338	69'770	Prélèvement sur le fonds d'assainissement Kreuzgasse	132'711	0
Capital de la fondation	100'000	100'000	Résultat de l'exercice avant dotation au capital de l'organisation	364'568	-180'249
Réserves sur le bénéfice libre	334'338	-30'229	Résultat de l'exercice après dotations	0	0
Total passifs	2'129'281	2'573'951	Dotation au/prélèvement sur le capital libre	-364'568	180'249

Adopté par le conseil de fondation le 9 avril 2018

Beat Schwabe, président

Kerstin Camenisch, secrétaire générale



Stiftung Ferien im Baudenkmal
Fondation Vacances au cœur du Patrimoine
Fondazione Vacanze in edifici storici



Dal 2017, l'offerta della Fondazione Vacanze in edifici storici creata dall'Heimatschutz Svizzera comprende anche Casa Tannen a Morschach SZ.